

PROGETTI D'ISTITUTO PER L'A.S.2012/2013

- Educazione all' Ambiente
- Educazione alla Legalità
- Educazione alla Salute
- Educazione al consumo consapevole
- Educazione Stradale

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Nell'anno scolastico in corso, sono stati attivati percorsi di Educazione Ambientale nei vari plessi del nostro Istituto Comprensivo.

Nelle Scuole dell'Infanzia Collodi, Amati, Rodari, Aquilone si è svolto il progetto didattico “Alla scoperta de Bosch” alla ricerca delle tradizioni per imparare a rispettare ed apprezzare il nostro paese.

Nella vita quotidiana i bambini fanno esperienze dell'ambiente in cui vivono in molti modi diversi e la loro mente raccoglie e organizza spontaneamente una grande quantità di impressioni e conoscenze.

In particolare l'esplorazione fisica dell'ambiente consolida il rapporto del corpo con lo spazio, dando vita a delle “geografie” proprie e ad una maggiore autonomia negli spostamenti e nell'affrontare luoghi e spazi nuovi. La scuola deve fornire strumenti che siano in grado di facilitare l'orientamento e che sviluppino la capacità di leggere i segni e i simboli dell'esperienza quotidiana. Permettendo ai bambini di iniziare fin da piccoli a scoprire e conoscere le tradizioni, i personaggi, la bellezza delle opere d'arte e dei luoghi dove vivono, si potrà raggiungere lo scopo di arricchire le conoscenze e di sviluppare la capacità di “saper vedere” e “saper osservare”, per applicarle poi a tutti i campi del sapere. Con tale progetto si è voluto inoltre sviluppare un comportamento rispettoso verso ciò che ci circonda e quindi sviluppare un senso civico. Portando la scuola a fare scuola “in giro per Gambettola”, tutte le insegnanti coinvolte nel progetto, hanno ritenuto di coinvolgere, rafforzandoli, i rapporti dell'asse Scuola-Territorio-Famiglia. Per quanto riguarda **la Scuola Primaria**, tutte le insegnanti delle classi II[^], sia a tempo pieno che a tempo ordinario, hanno coinvolto gli alunni in un progetto “A... come ambiente: acqua”. Il progetto è stato realizzato nelle ore relative al curriculum di base interessante tutte le discipline di studio. Per tutto lo svolgimento del progetto protagonista è stata l'acqua inserita nell'ambiente.. Così, partendo da diversi materiali, i bambini hanno fatto esperienze, per la maggior parte di essi sconosciute, che hanno consentito loro di superare alcune inibizioni, di esprimere le proprie emozioni e la loro creatività, confrontandosi con gli altri ed imparando facendo.

Queste attività sono state importanti anche per i bambini con problemi che in questi momenti hanno dimostrato di “saper fare e saper essere” come tutti, in quanto ognuno era completamente libero di esprimersi, di fare e disfare. Tali attività hanno dato la possibilità agli alunni di esercitare la manualità, di sviluppare la creatività, di potenziare la capacità espressiva e di accorgersi e scoprire la natura che ci sta intorno con le sue molteplici risorse. Inoltre si è stimolata l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nell'uso quotidiano dell'elemento acqua.

Le classi II[^] B-C hanno aderito al progetto “Il teatro dell'acqua” che si è strutturato in due parti: nella prima l'operatore ha raccontato una storia sul ciclo dell'acqua utilizzando la tecnica del teatro giapponese Kamishibai (teatro di carta); la seconda parte ha previsto un'attività laboratoriale di manualità creativa con la costruzione di un tornado.

Le classi II[^] A-D-E hanno aderito al progetto “Di terra e di acqua” che si è strutturato in due incontri che hanno inteso indagare come si è formata l'acqua, quali percorsi naturali e artificiali segue il nostro pianeta e l'acqua come bene prezioso necessario alla sopravvivenza di tutti gli organismi viventi. Gli alunni sono stati suddivisi in 4 gruppi (vulcani, mari e oceani, fiumi e

torrenti, uomo e acqua) e con materiale di recupero hanno realizzato: un tornado in bottiglia, un vulcano sottomarino, oggetti per la potabilizzazione e filtrazione. I laboratori di entrambi i progetti sono stati luoghi privilegiati e facilitanti ed hanno consentito la realizzazione di situazioni di apprendimento con caratteristiche di operatività.

Sempre tutte le classi seconde hanno aderito ad un altro progetto proposto da Coop Adriatica, "Mille gocce di oro blu", con un incontro di 2 ore. E' partito dalle abitudini personali di consumo dei bambini, i quali poi sono stati invitati a riflettere sui vari utilizzi dell'acqua. Lo scopo del progetto è stato quello di portare gli alunni, attraverso attività ludiche, ad imparare a mettere in atto comportamenti virtuosi volti al risparmio idrico.

La classe IV^A è stata coinvolta nel progetto proposto dal gruppo HERA denominato "L'ACQUA A TUTTO TONDO", e si è articolato in 3 interventi di 2 ore ciascuno, mediante un'esperta che ha attivato un percorso sia teorico che pratico.

Grazie ai momenti del progetto, i bambini hanno potuto arricchire le loro conoscenze ed attivare competenze, mostrando sempre interesse e partecipazione. Sono apparsi particolarmente attivi nei momenti laboratoriali e quando è stato loro richiesto di predisporre cartelloni, disegni, brevi ricerche, plastici e attività di gruppo a completamento del percorso. Il bilancio dell'esperienza realizzata è risultato positivo ed apprezzabile la modalità con cui si sono articolati gli incontri.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, anche nell'anno scolastico in corso è stato attivato il laboratorio di "Orticoltura biologica", al quale hanno partecipato sia alunni certificati che non. Essi hanno presenziato regolarmente le lezioni e la collaborazione è stata ottima.

Il laboratorio ha avuto due momenti fondamentali:

- una prima breve fase teorica nella quale sono stati illustrati i principi fondamentali della coltivazione biologica degli ortaggi
- una seconda fase pratica svolta direttamente nell'appezzamento di terreno approntato per le attività

L'insegnante responsabile del progetto ha avuto modo di verificare che anche quegli alunni che accusano notevoli difficoltà nello svolgimento delle normali lezioni curricolari dimostrano molto interesse per le attività proposte, impegnandosi in modo convinto e regolare e fornendo indicazioni importanti sugli ambiti su cui insistere per stimolare la loro curiosità. Gli insegnanti hanno avuto la dimostrazione quindi dell'esito positivo del percorso svolto, anche nei bambini che mostrano notevoli difficoltà nel seguire i tempi e le modalità di svolgimento delle attività scolastiche, soprattutto per lo spirito di collaborazione che durante le attività si è instaurato fra di loro, pertanto ritengono positivo riproporre il progetto anche per il prossimo anno scolastico.

In tutte le scuole di Gambettola continua il **Progetto Leonardo** dove si pratica la raccolta differenziata di carta, plastica, pile e prodotti informatici, con appositi contenitori disposti negli atri dei vari plessi. Tale progetto è un servizio gratuito di raccolta differenziata di cartucce di stampanti esauste e per la scuola media, anche di cellulari dismessi con i relativi accessori, rivolta al riutilizzo. La raccolta avviene attraverso degli ECO-BOX, posizionati all'ingresso di tutte le scuole (materne, elementari e medie). Al loro riempimento un operatore locale della ditta Eco-Recuperi, provvede allo svuotamento. Entrambe queste raccolte (cellulari e cartucce), consentono alle scuole mediante il computo delle quantità conferite ad ogni svuotamento dell'eco-box, di accumulare un punteggio che permette di ottenere premi di diverso valore e tutti di carattere "informatico", da scegliere fra tante proposte.

A tale proposito, all'inizio del nuovo anno scolastico, verrà inviata da parte della referente, una informativa capillare di tale raccolta, da estendere sia agli alunni che alle loro famiglie per sensibilizzarli all'utilizzo delle risorse nel rispetto degli equilibri ambientali, rendendola così più efficace.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Nella Scuola primaria, le insegnanti delle classi IV[^] e V[^] hanno lavorato durante l'anno scolastico su temi scaturiti dal testo "La Costituzione raccontata dai ragazzi" in dotazione alla scuola già dagli scorsi anni, per gli interessanti spunti di lavoro e le riflessioni che si possono trovare.

Le classi I[^], II[^], III[^] invece sono partite dal testo "A B C...come cittadino" sempre in dotazione alla scuola, per introdurre ed affrontare argomenti significativi riguardanti l'educazione civica.

Per le classi V[^] **della Scuola primaria** e per alcune classi **della scuola secondaria di 2° grado**, si è aderito per il secondo anno, al progetto "Educazione alla cittadinanza europea" con lezioni svolte dai formatori del centro Europe Direct Punto Europa, ALMA MATER STUDIORUM – Università di Bologna, Polo scientifico-didattico di Forlì.

I relatori hanno tenuto lezioni di due ore ciascuna, nelle classi di scuola primaria sulla Storia, le Istituzioni dell'Unione Europea e la sua integrazione, dalla nascita ai giorni nostri, ripercorrendo i momenti più significativi, attraverso materiali audio-visivi, mentre nelle classi di scuola media si sono trattati gli argomenti relativi alla Tutela dei Diritti Umani nell'Unione Europea e alla Politica Ambientale.

Ai ragazzi è stata data la possibilità di intervenire in un dibattito esplicativo e durante un momento operativo, hanno completato un fascicolo relativo all'argomento trattato.

Per gli alunni di scuola media si sono tenuti inoltre incontri con il Maresciallo dei carabinieri di Gambettola.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Nella Scuola Primaria, nell'ambito dei progetti di Educazione alla Salute, la classe IV[^]C ha aderito al progetto "Zzz...zanzara tigre" che ha previsto l'intervento dell'esperto in aula per un totale di quattro ore suddivise in due incontri.

Nel primo l'esperto ha trattato la classificazione degli animali invertebrati in modo esauriente, approfondito e molto dettagliato. I bambini hanno seguito con interesse e attenzione nonostante il notevole impegno richiesto.

Il secondo incontro, attraverso la visione di un video, l'esperto ha illustrato le caratteristiche della zanzara tigre, l'habitat, il modo e i mezzi per combattere il suo proliferarsi e come difendersi.

Entrambi gli incontri hanno privilegiato la lezione frontale a scapito di un'attività più ludica e interattiva ma valutano l'esperienza positiva.

EDUCAZIONE AL CONSUMO CONSAPEVOLE

Coop Adriatica collabora da alcuni anni con gli insegnanti progettando e realizzando attività di Educazione al consumo consapevole. L'obiettivo è quello di promuovere un concetto di qualità complessiva del cibo che, partendo dalla sicurezza includa aspetti valoriali emergenti relativi alla sostenibilità, etica, stagionalità, intercultura, territorialità.

Nel corso dell'anno, sono state coinvolte 16 classi della scuola primaria che hanno partecipato al progetto "BICI – biblioteca interculturale cucine itineranti".

In una installazione-cucina gli animatori hanno accompagnato i ragazzi in un viaggio nel tempo e nello spazio, raccontando la storia e la provenienza di alcuni cibi, per tracciare la rotta attraverso la quale sono giunti fino a noi.

L'obiettivo della Bici è stato quello di promuovere tra gli studenti la conoscenza delle tradizioni alimentari e delle moderne strategie di comunicazione, elaborando una riflessione collettiva attraverso gli oggetti e le storie.

Tutte le classi I[^] hanno scelto il progetto "Erbe aromatiche del mio orto", tutte le classi II[^] "Mille gocce di oro blu", le classi IV[^] A-C "Le spezie e il tè", le classi V[^] A-C-D-E "Occhio all'etichetta: coloranti e additivi". Questi progetti facevano parte tutti della BICI e sono stati interventi di due ore a laboratorio.

Invece le classi III^A E e III^A F hanno aderito al laboratorio Coop “ Il pianeta del cioccolato” per due lezioni ciascuna. Durante gli incontri l’animatrice ha spiegato ai bambini le fasi della lavorazione del cioccolato, dalla coltivazione delle piante, alla confezione che arriva al supermercato, aiutandosi con attività di disegno, puzzle e giochi vari. I bambini hanno degustato vari tipi di cioccolato (fondente, al latte, bianco) imparando a riconoscerne le caratteristiche e gli ingredienti. Successivamente hanno preso coscienza delle strategie di mercato legate al cioccolato: colore delle confezioni, posizione negli scaffali, tipo di pubblicità usate. Infine ha narrato una leggenda maya sull’origine della pianta di cacao. L’esperienza è stata positiva ed ha arricchito sicuramente l’esperienza formativa dei bambini.

Inoltre la IV^A C ha fatto visita al supermercato Coop di Gambettola, e svolto attività riguardanti l’imballaggio dei prodotti. I bambini si sono mostrati entusiasti ed hanno seguito attentamente le spiegazioni, coinvolti in modo adeguato dal personale del negozio di riferimento, ed anche l’attività che ne è scaturita è risultata coinvolgente ed interessante.

Le classi V^A B-C hanno svolto il progetto “Emma scopre” su dove vanno a finire gli album di figurine completati e i gadget che si trovano all’interno di merendine e ovetto che spesso dopo un tempo brevissimo vengono gettati nella spazzatura o dimenticati in qualche cassetto. L’intento del laboratorio è stato quello di sviluppare la capacità di immaginare il processo produttivo di un prodotto, e di conseguenza la ricaduta in termini di consumo di risorse e materie prime.

EDUCAZIONE STRADALE

Nella Scuola Primaria durante l’anno scolastico 2012/2013 si è portato avanti il progetto “**Sulla strada in sicurezza**” in continuità con gli anni passati, rivolto a tutte le classi del plesso “G.Pascoli” per un totale di 559 alunni allo scopo di:

- perseguire nei ragazzi lo sviluppo delle capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza stradale
- far prendere coscienza della necessità e dell’importanza delle norme volte a regolare la vita associata con particolare riferimento a quelle inerenti la strada
- sviluppare l’autonomia personale e il correlato senso di responsabilità
- sviluppare nei ragazzi un crescente rispetto per la vita degli altri e la propria

I singoli docenti hanno programmato lezioni con proposte didattiche diversificate all’interno delle classi del plesso, inoltre il progetto è stato supportato dalla collaborazione di un agente della Polizia Municipale del Comune di Gambettola, in qualità di esperto presente nel territorio.

Per le classi I^A e II^A sono stati attivati incontri di due ore: nel primo si è svolta una lezione teorica e discorsiva dove si sono visionati alcuni filmati di animazione, attraverso i quali sono stati veicolati messaggi sui comportamenti corretti da tenere sulla strada, in modo da prendere coscienza dell’importanza che tali norme hanno nel regolare la vita associata. Nel successivo si è svolta una prova pratica ed è stato predisposto nel salone della scuola un percorso simulato: sono stati posizionati segnali stradali ad altezza di bambino e un semaforo funzionante, in cui ognuno ha potuto sperimentare il comportamento da adottare sulla strada in presenza della segnaletica specifica.

Nelle classi II^A si è inoltre svolto un breve momento informativo sulle piste ciclabili di Gambettola alla presenza dell’Assessore all’urbanistica e della Vicecomandante della Polizia Municipale, Elena Pieri.

I bambini hanno apprezzato questi incontri, in particolare quello simulato.

Anche nelle classi III^A si è svolto un incontro di due ore che è stato suddiviso in due fasi da un’ora ciascuna. Nella prima ora il vigile ha illustrato esempi di situazioni che quotidianamente si verificano sulla strada, dove i bambini hanno appreso le norme basilari che regolano il codice della strada (segnali stradali, norme di circolazione per pedoni e ciclisti ...). I bambini sono stati coinvolti ad intervenire portando le loro esperienze e ponendo domande chiarificatrici dei loro dubbi. Nella

seconda ora si è realizzata la parte pratica con il vigile che ha condotto la classe in strada ed ha fatto dirigere il traffico ai bambini stessi.

Nelle classi IV[^] e V[^] si sono svolti due interventi, uno finalizzato a mostrare attraverso filmati i comportamenti da tenersi sulla strada, e l'altro in un percorso in bicicletta, accompagnati da due vigili sulle strade del paese.

Per le classi IV[^] positiva e importante si è mostrata la parte teorica svolta a scuola, dove i bambini sono stati coinvolti attivamente ed hanno partecipato con attenzione e posto molte domande. Per quanto riguarda la bicicletta hanno rilevato una situazione di pericolo dovuta al gruppo classe troppo numeroso che si snodava per un tratto di strada abbastanza lungo, per cui non tutti i bambini potevano ascoltare le indicazioni dei vigili ed è stato difficile il controllo dei loro comportamenti.

Pertanto le insegnanti suggeriscono per il prossimo anno di dividere ogni classe in due gruppi, consapevoli comunque di chiedere un ulteriore impegno alla polizia municipale.

Anche nelle le classi V[^] l'intervento è consistito in una lezione teorica e un percorso per le strade del paese con le biciclette, durante il quale è stato spiegato ai ragazzi il significato dei diversi segnali incontrati e le corrette norme di comportamento a cui i pedoni e i ciclisti si devono attenere. Il percorso è stato attivato in prossimità di una rotonda per spigarne il funzionamento e anche lungo le piste ciclabili di Gambettola, ipotizzando un eventuale percorso da utilizzare, da parte dei ragazzi, per giungere alla scuola media. Per ogni alunno, sia delle classi IV[^] che delle classi V[^], è stato utilizzato un casco, in dotazione alla scuola già da alcuni anni.

Gli alunni di tutte le classi hanno dimostrato di accogliere con interesse le attività presentate e con entusiasmo le prove pratiche che hanno permesso di consolidare le nozioni e i concetti appresi durante la lezione teorica.

Gli insegnanti rilevano infatti che le regole dell'educazione stradale e il senso di rispetto per quello che è il codice comportamentale civile, sono meglio interiorizzate dagli alunni, grazie al fondamentale filtro dell'agire e dell'operare concreto.

La referente
Silvia Bellagamba

VALUTAZIONE

I compiti affidati alla commissione e alla funzione strumentale per la Valutazione, all'inizio dell'anno scolastico sono stati:

- **rivisitare le "Linee guida sulla valutazione" a livello istituzionale;**
- **analizzare i risultati delle prove Invalsi per rilevarne le criticità;**
- **seguire la rilevazione degli apprendimenti (Servizio Nazionale di Valutazione);**
- **rivedere la "Certificazione delle Competenze" per la scuola primaria.**

- Ø In riferimento al documento "Linee Guida per la Valutazione", la commissione ha ritenuto tuttora pienamente valido l'intero testo e quindi non sono stati operati, per questo anno scolastico, altri emendamenti.
- Ø Non appena sono stati disponibili i dati, relativi ai risultati delle Prove Invalsi dell'anno scolastico 2011-2012, la Commissione Valutazione ha provveduto a farne un'attenta analisi.

In generale, rispetto alle percentuali nazionali, le classi V della Primaria, e le classi della Scuola secondaria di I° grado, hanno riportato dei buoni risultati; per le classi II della primaria i dati sono stati invece lievemente inferiori alle aspettative, soprattutto riguardo la prova di matematica.

Le insegnanti componenti il gruppo hanno esaminato quindi, nel dettaglio, tutti gli item che hanno riportato una percentuale più alta di errore, per evidenziare i punti di maggior criticità, sui quali lavorare e pensare percorsi didattici più specifici.

La commissione metterà a disposizione dei colleghi (della Primaria) i seguenti punti sui quali sono emerse le maggiori difficoltà:

(matematica)

- incertezze nella struttura dei numeri decimali (valore posizionale di u, d, c, m, riordino, riconoscimento del numero maggiore);
- lettura di grafici e tabelle a doppia entrata, dove occorre porre attenzione "a più particolari" (richiesti dalla domanda e presenti nel disegno);
- risoluzione di problemi che richiedono anche la verbalizzazione del processo che ha portato alla soluzione (risposte a domande aperte);
- problemi di geometria in genere, dove si chiede all'alunno di "lavorare" con le figure geometriche in modo non convenzionale e non ripetitivo.

(italiano)

- scarsa attenzione alle richieste proposte nei quesiti (lettura poco attenta della consegna);
- sia nel testo narrativo sia nell'espositivo si denota scarsa correttezza nelle risposte che richiedono un giudizio o una valutazione di una parte o della totalità del brano;
- anche le domande inferenziali hanno riscontrato notevoli criticità;
- in generale ha costituito un punto debole il lessico poco ricco, dove la scarsa conoscenza dei vocaboli e dei sinonimi ha influenzato negativamente la comprensione corretta del testo;
- in grammatica la punteggiatura ha costituito un punto debole.

E' bene che i dati vengano analizzati dai docenti per prevedere un piano di miglioramento su quei processi di apprendimento che hanno presentato un'alta percentuale di criticità.

Ø Il gruppo Valutazione ha provveduto alla rivisitazione della "Certificazione delle Competenze" in uscita dalla Scuola Primaria .

Il documento, è stato integrato inserendo il giudizio **soddisfacente** fra la dicitura **elementare** e **matturo**, per offrire agli insegnanti una più completa gamma di livelli da utilizzare per misurare il grado di competenza degli alunni.

Inoltre è stata redatta una **griglia interpretativa** da utilizzare per la compilazione della "Certificazione delle Competenze", in cui per ogni livello di competenza vi è il significato attribuito al giudizio.

- Ø Infine, per venire incontro ai bisogni espressi da molti docenti, sia della scuola Primaria sia della Secondaria di I° grado, si è lavorato per stilare una documentazione precisa che accompagni gli alunni stranieri in uscita dalla Primaria verso la Secondaria di I° grado. E' emerso infatti che i docenti di quest'ultimo grado di scuola desiderano avere una maggiore e più chiara "presentazione" delle competenze degli alunni stranieri, soprattutto riferite alla lingua italiana nei suoi diversi aspetti: *comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale e produzione scritta*. Il gruppo ha quindi posto l'attenzione sul fatto che, per gli alunni stranieri, occorre privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella sommativa, e prestare attenzione al percorso scolastico pregresso, ai risultati ottenuti nell'apprendimento della lingua italiana, ai risultati ottenuti nei percorsi programmati, alla motivazione, all'impegno e infine alle potenzialità di apprendimento.

Per tutte queste motivazioni e sempre tenendo presente il *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, il gruppo ha declinato una griglia specifica per la "Certificazione delle competenze" destinata agli alunni stranieri, dove i livelli di competenza (riferiti prioritariamente alla lingua italiana e quindi anche a tutte le altre discipline) sono riconducibili ai seguenti indicatori:

- principiante assoluto
- competenze molto elementari
- competenze elementari
- competenze intermedie

Per la compilazione del documento si farà riferimento al "Quadro Comune europeo di riferimento per le lingue" allegato alla Certificazione stessa.

Ø **Prove Invalsi 2013**

Quest'anno le Prove Invalsi si sono svolte il 7 maggio: prova di italiano, per le classi 2° e 5° della scuola primaria; il 10 maggio: prova di matematica per le classi 2° e 5° della scuola primaria e per quest'ultime anche il questionario dello studente; il 14 maggio: prova di italiano, matematica e questionario dello studente per le classi prime della scuola secondaria di I° grado.

L'Invalsi ha richiesto obbligatoriamente, per il secondo anno, lo svolgimento delle prove in sequenza, ovvero prima nelle classi II e poi nelle classi V.

Per questo motivo sono stati rispettati i seguenti orari:

- classi II inizio dei lavori alle ore 8,30
- classi V inizio dei lavori alle ore 9,45.

Per la prima volta l'Invalsi ha predisposto *5 tipologie diverse di fascicoli*, nei quali l'ordine delle domande ed anche quello delle quattro opzioni di scelta delle risposte era diverso, questo ovviamente per evitare copie da parte degli alunni.

Un'altra novità poi è stata la "**correzione**" *delle prove*, infatti quest'anno l'Invalsi ha stabilito che le risposte date dagli alunni nelle Prove venissero registrate in maschere elettroniche, su computer, e questa procedura, sia per la novità sia per le modalità previste dalla codifica, ha richiesto tempi più lunghi da parte dei team interessati al rilevamento.

I fascicoli compilati dagli alunni invece sono rimasti nell'Istituto scolastico a disposizione degli insegnanti, per verificarne e valutarne i risultati in un secondo tempo.

Va sottolineato anche quest'anno l'impegno e la correttezza che ogni insegnante, coinvolto nella prova, ha messo in evidenza, sia nel momento della somministrazione delle prove, sia nel lavoro di tabulazione delle risposte date dagli alunni.

Proposte e suggerimenti per il prossimo anno scolastico

- In un'ottica di **autovalutazione**, è utile proporre a tutti i docenti, come molti di loro già hanno fatto negli anni scolastici passati di implementare le "prove di verifica" da inserire nel *sito* della scuola. Questo potrebbe rappresentare uno stimolo per le interclassi dei docenti a svolgere, periodicamente, "verifiche" unitarie, con valutazioni condivise, sulle quali ragionare per organizzare il lavoro indirizzato alla conquista delle competenze richieste in ciascuna disciplina.
- Si dovrà rendere più proficuo e costruttivo il processo della valutazione esterna, cioè delle Prove Invalsi, che per molti può rappresentare un momento fine a se stesso e soprattutto una misurazione che spesso non rispecchia con completezza e piena veridicità quelle che sono le competenze degli alunni, utilizzando proprio i dati restituiti dall'Istituto Nazionale per la Valutazione, come punto di partenza importante per un processo di autovalutazione.

Questi dati, infatti, nel pieno rispetto dell'autonomia del docente, possono dare preziosi suggerimenti per strutturare interventi mirati, e per verificare l'efficacia o meno del percorso didattico scelto.

Inoltre, i dati presenti nel fascicolo "Scuola in Chiaro", espongono un quadro dettagliato dell'istituto scolastico, come :

- i dati di contesto (cioè la presenza di laboratori di informatica, palestra, ecc);
- le risorse strutturali della scuola (cioè l'offerta formativa, i tempi scuola, le percentuali di alunni di cittadinanza non italiana per plesso e sezione, la regolarità del percorso scolastico, ecc.);
- quindi gli esiti formativi ed educativi (come gli abbandoni, i trasferimenti, le assenze, fino ad arrivare agli esiti degli scrutini finali e al voto conseguito negli esami, questo ovviamente solo per la scuola secondaria di I° grado).

Questa molteplicità di dati e informazioni possono servire a "leggere" in una ottica diversa il percorso didattico dei nostri alunni, con la possibilità di comparare i risultati della nostra scuola e delle nostre classi anche con altre scuole che abbiano parametri simili (come dati di contesto e risorse strutturali), ed anche a "seguire" il percorso scolastico di un alunno (come esiti formativi) fino all'istruzione secondaria di II° grado.

La referente
Marina Maestri

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

“ La scuola di adesso che pedina omogeneità e standard, e il viaggiatore previdente, hanno in comune la gran paura per l'imprevisto, per quel tanto di misterioso che nessuno è in grado di anticipare o di individuare. Ma l'imprevisto è il sale di ogni viaggio: lo complica, ma proprio per questo lo rende irripetibile.”

(Onofri, 2000)

La Scuola, come luogo esistenziale di incontro tra persone e generazioni, portatrici di attese, di valori, di vissuti, è un itinerario legittimamente fatto di continuità e discontinuità. Il bambino che si affaccia alla scuola crea già una prima discontinuità con la sua famiglia, con i compagni di classe e con gli adulti che operano in quell'istituzione. Per governare un sistema di discontinuità così complesso occorre una strategia efficace di cui l'**accoglienza** è il primo e più importante tassello. Accogliere significa fare in modo che i soggetti si adattino alla nuova situazione, oppure significa far sì che ogni individuo sia valorizzato per quello che è.

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie 34 alunni in situazione di handicap, così suddivisi per ordine di scuola:

- Scuola dell'Infanzia: 5 alunni;
- Scuola Primaria: 23 alunni;
- Scuola Secondaria di primo grado: 6 alunni.

Nelle classi in cui sono inseriti tali alunni opera un totale di 20 insegnanti di sostegno, così suddivisi per ordine di scuola:

- Scuola dell'Infanzia: 3 insegnanti;

- Scuola Primaria: 14 insegnanti;
- Scuola Secondaria di primo grado: 3 insegnanti.

Tutti i soggetti operanti in una scuola, a seconda della propria professionalità, concorrono all'accoglienza. In particolare il Dirigente Scolastico, gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli alunni e i genitori. Ma, se il bambino da accogliere è un disabile, la situazione risulta più complicata. Al momento dell'inserimento cominciano serie difficoltà e solo un "buon incontro" tra persone e generazioni, aiuta il minore ad accettare il clima culturale, relazionale ed istituzionale in cui si trova a vivere.

1. INCONTRI DI PASSAGGIO

Per questo motivo anche quest'anno sono stati organizzati, tra maggio e giugno, incontri di passaggio delle informazioni tra i vari ordini di scuola e i diversi soggetti coinvolti per ascoltare e comprendere le richieste di ognuno e per predisporre un ambiente organizzato a misura di bambino, cioè un ambiente che esponga il bambino a stimoli precisi e gli invii segnali che si producano in azioni e che attuino comportamenti. Gli incontri si sono rivelati molto produttivi per entrambe le parti e, grazie alla mediazione degli operatori dell'asl, è stato possibile instaurare un primo rapporto con le famiglie interessate ed organizzare un piano di azione ed intervento da attuare a settembre in occasione dell'ingresso nella nuova scuola. Sono stati valutati gli strumenti e le strategie più idonei da utilizzare per la disabilità presentata, l'organizzazione spaziale e temporale da mettere in pratica, il coinvolgimento della famiglia e dei compagni, così da iniziare il nuovo anno scolastico nelle condizioni migliori per tutti. I genitori interessati hanno mostrato di gradire molto tale occasione di confronto e scambio, porgendo domande e ascoltando con attenzione le proposte avanzate, e gli insegnanti della scuola d'accoglienza hanno tratto dall'incontro numerosi elementi per un inserimento produttivo e lo spunto per un'accoglienza proficua.

E' da sottolineare anche quest'anno la stretta collaborazione con cui l'asl di Gambettola e la scuola hanno lavorato, rendendo possibile non solo un incontro per ciascun bambino segnalato, che nel nostro Istituto Comprensivo equivalgono a 34 alunni, ma attuando anche questi incontri di passaggio con la presenza e il coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Soprattutto in considerazione alla Comunicazione in merito agli alunni disabili dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena del 12 Novembre 2012 che comunica quanto segue:

- Saranno effettuati incontri tra l'asl e le scuole possibilmente entro dicembre solo per gli alunni che usufruiscono di nuova certificazione o che sono in passaggio da un ciclo scolastico inferiore ad uno superiore, cronologicamente, secondo un criterio di minore età e/o gravità del quadro complessivo;
- Per tutti gli altri, salvo motivate eccezioni e per aggravamenti o criticità verificate, sarà valutato caso per caso dall'equipe territoriale la possibilità di incontri in tempi successivi nel corso dell'anno scolastico, ed anche la possibilità di incontri più tempestivi di confronto con operatori del processo riabilitativo per quanto di loro competenza sul caso.

“Sviluppare l’attività laboratoriale significa porre l’allievo al centro dell’attenzione come persona, unica e irripetibile, sviluppare la parte emozionale dell’apprendimento e far nascere l’amore per lo studio, per la conoscenza.”

2. LABORATORI

Nel corso dell’anno scolastico sono state attuate alcune esperienze di laboratorio rivolte ai bambini con handicap e ai loro compagni di classe in tutti e tre gli ordini di scuola, in un’ottica di integrazione e collaborazione costanti. In tutte le situazioni progettate si è cercato di tener conto della voglia di giocare e di imparare dei bambini, ponendo gli stessi al centro dell’attenzione come persona, unica e irripetibile e considerando il laboratorio una possibilità da offrire a ciascun alunno, a ciascuna persona in situazione di apprendimento, per sviluppare la parte emozionale dell’apprendimento stesso, fondamentale per il piacere di scoprire e di condividere la realtà scolastica, l’amore e l’accettazione empatica dello studio. Il laboratorio è una delle sintesi adeguate per rispettare le esigenze mentali del singolo e il suo diritto di imparare. Per questo apprendere in laboratorio vuol dire aver chiaro il punto di arrivo nella sfera delle finalità didattiche, consentendo all’allievo di soddisfare i suoi bisogni di sapere e di scoprire e all’insegnante di conoscere quali siano, effettivamente, le necessità di conoscenza degli allievi con cui lavora.

Alla scuola primaria si sono svolti due laboratori in collaborazione con le insegnanti della scuola dell’infanzia.

Il **laboratorio di cucina “Con le mani... in pasta”**, esperienza ripetuta in considerazione del grande successo dell’anno precedente, realizzato da due insegnanti di sostegno, con le seguenti finalità:

- Û sviluppare diversi linguaggi attraverso le esperienze;
- Û stimolare la relazione, attivare l’interazione e favorire l’integrazione;
- Û esprimersi e comunicare attraverso linguaggi non verbali;
- Û promuovere attenzione e curiosità verso il cibo;
- Û interagire e cooperare con i compagni;
- Û percepire le diverse parti del corpo e usarle nel modo corretto;
- Û migliorare, attraverso la manipolazione di alimenti, utensili e strumenti la capacità di controllo dei movimenti nello spazio e la motricità fine;
- Û sviluppare abilità motorie, di motricità fine, di coordinazione oculomanuale;
- Û accrescere la capacità di attenzione e concentrazione;
- Û favorire la socializzazione;

Strettamente connesso a quello di cucina si è svolto anche un **laboratorio manipolativo – espressivo** dal nome **“Con le ali della fantasia... mi esprimo e creo”**, coordinato da altri due insegnanti di sostegno.

Il laboratorio espressivo ha consentito agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, inventare, osservare, costruire, creare, sperimentare e scoprire somiglianze, differenze, uguaglianze, grandezze, quantità, forma-colore, materia-funzione e tecniche espressive. Ha consentito inoltre di apprendere con il “fare” mirando alla maggiore integrazione all’interno di un gruppo lavorativo nonché alla capacità di gestione autonoma del lavoro.

Le attività manipolative e grafico-pittoriche, per le loro caratteristiche legate all'emozionalità degli alunni, hanno permesso di proiettare se stessi nell'oggetto realizzato ed hanno guidato all'uso consapevole delle mani che ritagliano, pasticciano, dipingono, impastano e modellano.

Un girotondo di attività divertenti, colorate e fantasiose in cui lo stare insieme è stato reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori". Il laboratorio è stato concepito come luogo di benessere per gli utenti e momento per sviluppare relazioni proficue e cooperazione durante il lavoro, inoltre, si è sfruttato lo spazio del laboratorio per sviluppare alcune regole di pulizia dell'ambiente e rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio è stato utilizzato. Il laboratorio si è svolto con le seguenti finalità:

- Û Sviluppare la creatività esplorando attraverso i sensi;
- Û Conoscere tecniche di colorazione;
- Û Manipolare materiale per ottenere forme e per migliorare il controllo delle mani e delle dita;
- Û Realizzare composizioni piegando, tagliando, incollando carta o cartoncino;
- Û Utilizzare materiali di varia provenienza per realizzare collages, composizioni e costruzioni;
- Û Stimolare la capacità di inventare;
- Û Sviluppare la capacità di progettare e di realizzare un prodotto eseguendo le varie fasi della lavorazione;
- Û Sviluppare abilità verbali e mimico gestuali;
- Û Favorire la fiducia nelle proprie capacità che si accompagna ad un processo di autostima;
- Û Guidare alla corretta manipolazione del materiale a disposizione secondo criteri precisi da eseguire.

Nella scuola secondaria di primo grado è stato realizzato il **laboratorio di orticoltura biologica**, con obiettivi finalizzati nell'ottica di dare una risposta adeguata alle richieste e alle problematiche emergenti nel contesto quotidiano scolastico:

- Û Maturare un'immagine positiva di sé;
- Û Acquisire fiducia nelle proprie capacità;
- Û Favorire lo sviluppo globale della persona;
- Û Stabilire relazioni significative con gli adulti e con i compagni nell'ambito di un gruppo;
- Û Star bene a scuola con sé e con gli altri, collaborando nel lavoro;
- Û Promuovere l'integrazione di alunni in difficoltà;
- Û Esprimere la propria creatività.

3. PROGETTI

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attuati, per la prima volta, due progetti di grande importanza.

- Il progetto di inserimento alla scuola secondaria di primo grado dell'alunna B.L., affetta dalla sindrome di Angelman associata ad epilessia. In previsione del futuro cambio di contesto scolastico si è pensato, infatti, di attuare una progettazione integrata, in collaborazione con i professori delle scuole medie, per rendere meno traumatico questo passaggio per la bambina. Sono state previste, pertanto, una prima fase di esplorazione e conoscenza degli ambienti ed una seconda fase di partecipazione alle attività a lei più consone presso la scuola media che permetteranno alla bambina di conoscere il nuovo ambiente e le persone ad esso legate, e si è in seguito ipotizzato un ulteriore sviluppo del progetto durante l'anno scolastico successivo in modo da permetterle di affrontare il cambiamento con gradualità e di mantenere i rapporti instaurati in questi anni. Dal mese di gennaio fino a maggio, quindi, la bambina si è recata tutti i mercoledì dalle 10.45 alle 12

circa alla scuola media con un insegnante di sostegno e l'educatrice per favorire l'accettazione graduale del cambiamento e salvaguardare la sua serenità e il suo benessere.

- Il progetto di avviamento allo studio per gli alunni DSA della scuola primaria elaborato e condotto dall'insegnante Simona Mancuso che ha svolto 86 ore di tirocinio con i bambini di classe terza, quarta e quinta da gennaio a marzo per due ore settimanali, divisi in gruppi omogenei per età. L'obiettivo generale del laboratorio per i bambini più grandi è stato quello di fornire strategie didattiche utili all'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace, ma anche quello di far padroneggiare i cosiddetti strumenti compensativi. Mentre per i bambini di terza l'obiettivo primario è stato quello di rinforzare e consolidare le abilità meta fonologiche di base, lavorando sull'analisi sillabica, sui gruppi consonantici e sulla composizione di parole e quindi sul recupero e consolidamento delle competenze ortografiche.

4. MATERIALE ACQUISTATO

Come tutti gli anni gli insegnanti di sostegno hanno avuto a disposizione dei fondi per l'acquisto di materiale da utilizzare per e con i bambini con handicap presenti a scuola. Valutate le esigenze e in collaborazione con tutti i docenti interessati si è deciso di acquistare:

- Ø Cartucce per la plastificatrice, particolarmente usata per i bambini di prima e seconda classe che utilizzano immagini per la comunicazione;
- Ø Libri e materiali della Erickson e del Centro Didattico Romagnolo;
- Ø Cartucce per la stampante e tessere per le fotocopie;
- Ø Materiale di facile consumo alla Libreria Minerva;
- Ø Due scatole di costruzioni per la progettazione di un percorso mirato per bambini con disturbi della condotta;
- Ø Due confezioni di palline per riempire la palestra della scuola primaria, utilizzata spesso dai bambini che presentano difficoltà per il rilassamento e attività ludiche;
- Ø 12 licenze del programma SuperMappe dell'Anastasis da installare in tutti i computer di uno dei laboratori di informatica per affrontare la crescita dei bambini DSA nella scuola. SuperMappe è, infatti, un programma per costruire **Mappe Multimediali**, cioè *mappe cognitive o concettuali, mappe mentali o schemi* che contengono elementi multimediali che arricchiscono le opportunità di apprendimento e di compensazione della Dislessia.

5. OSSERVAZIONI E PROPOSTE

- a. Il GLH d'istituto propone, per il prossimo anno scolastico, un **percorso di "Teacher Training"**, cioè un percorso guidato offerto agli insegnanti per acquisire informazioni e strumenti utili e validi con bambini che presentano disturbi della condotta. Il corso sarà strutturato a piccoli gruppi, nei quali saranno coinvolti i docenti che hanno casi di questo tipo nelle loro classi, sarà tenuto dal Dottor Lambruschi Furio e, oltre a fornire una chiave teorica della patologia, si strutturerà sui seguenti obiettivi:
 - Mettere gli insegnanti nella condizione di potenziare le proprie risorse emotive e migliorare la relazione con l'alunno;
 - Dare strumenti pratici da utilizzare con tutti gli alunni;
 - Spiegare come utilizzare specifiche procedure di modificazione del comportamento all'interno della classe;
 - Informare su come strutturare l'ambiente classe;
 - Suggestire particolari strategie didattiche per facilitare l'apprendimento.

- b. Le insegnanti di sostegno propongono, inoltre, una **formazione sui Disturbi Specifici d'Apprendimento** in considerazione del notevole aumento dei bambini segnalati in corso d'anno, allo scopo di fornire elementi significativi per attuare in classe con alunni affetti da DSA una didattica appropriata ed idonea a tale situazione; per equipaggiare la conoscenza di strategie compensative e dispensative di intervento atte al raggiungimento del successo formativo; e per portare a conoscenza alcuni riferimenti normativi legislativi relativi ai DSA a tutti i docenti, sia specializzati sul sostegno, sia quelli curricolari. Auspicano, inoltre, di poter ripetere l'esperienza del laboratorio per i bambini DSA.

Si intende mantenere la collaborazione che la scuola ha costruito con l'asl e con le famiglie, perché questa è una condizione primaria per il successo scolastico degli alunni e per il lavoro dei docenti. Si auspica perciò che il rapporto instaurato fra scuola, asl e famiglia sia sempre più qualificato dalla partecipazione, dalla cooperazione e dalla corresponsabilità di tutti, nel rispetto degli ambiti di intervento e dei ruoli di ciascuna componente.

La Referente
Alessandra Mondaini

INTERCULTURA

COMPITI E FUNZIONI DELLA COMMISSIONE:

- PROGETTAZIONI PER L'INTERGAZIONE DI ALUNNI STRANIERI;
- CURA LE RELAZIONI INTRA-INTER-ISTITUZIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI E RELATIVE FAMIGLIE PROVENIENTI DA ALTRE CULTURE;
- SEGUE LA PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'ALFABETIZZAZIONE E ACCOGLIENZA DEI BAMBINI DI ALTRE CULTURE.

PREMESSA

Nell'anno scolastico in corso gli alunni presenti presso questo Istituto sono complessivamente 178 di cui:

n. 32 nella scuola dell'infanzia;

n.90 nella scuola primaria;

n.56 nella scuola secondaria di primo grado

ORGANIZZAZIONE LABORATORI

Si sono realizzati complessivamente n. 8 laboratori di L2 per alunni stranieri.

I docenti incaricati(insegnanti interni) sono stati 4;

gli insegnanti esperti esterni sono stati 3.

Sono stati coinvolti due plessi e 24 classi per un totale di 48 alunni.

I laboratori di prima e seconda alfabetizzazione hanno usufruito di 20 ore per ciascun gruppo (ottobre-maggio) per un totale di 160 ore.

ASPETTI POSITIVI E CRITICITA' RILEVATI

Gli alunni hanno partecipato con regolarità e hanno mostrato interesse alle attività proposte dagli insegnanti. Il piccolo gruppo ha favorito l'aspetto della socializzazione di ognuno di essi e ha dato

alle insegnanti, la possibilità di svolgere un percorso individualizzato di recupero per ciascuno. Alcuni alunni, neo arrivati hanno seguito solo in parte il percorso della prima alfabetizzazione, per tanto saranno nuovamente inseriti nel prossimo anno scolastico. Si rileva la difficoltà per alcuni bambini cinesi di apprendere la lingua italiana nonostante siano nati in Italia. Anche se la partecipazione è stata attiva sono emersi comunque problemi riguardo l'impegno a casa che risulta scarso e poco produttivo.

Inoltre alcuni allievi hanno difficoltà a socializzare con coetanei italiani, ad eccezione del tempo scuola. Anche l'ambito socio-familiare non li espone a stimoli culturali e linguistici utili all'apprendimento della lingua italiana. Grazie all'attività laboratoriale sono state attivate modalità di interazione tra alunni di differenti nazionalità, che hanno avuto l'opportunità di scambio interculturale e di condivisione di esperienze.

MEDIAZIONE CULTURALE

È sempre difficile instaurare un rapporto significativo tra le famiglie straniere e la scuola. A volte, gli interessati non si presentano agli appuntamenti fissati con la mediatrice culturale, né per i colloqui, né per altre esigenze riscontrate da parte degli insegnanti e neppure per la visione e la firma del documento di valutazione che da alcuni viene lasciato in giacenza presso la segreteria.

ATTIVITA' SVOLTA DALLA COMMISSIONE REFERENTI INTERCULTURA AREA RUBICONE

I referenti dell'intercultura e i docenti dei diversi Istituti del Distretto Rubicone, a seguito del percorso formativo 2011-2012, assieme ai formatori del laboratorio ITALS dell'Università Ca' Foscari di Venezia, hanno realizzato le Linee-Guida di un **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI** da affiancare a quello già esistente in ogni istituto. Di tutti i punti trattati, uno è dedicato alla dispersione scolastica degli alunni di 15-16 anni e alle problematiche emerse dal passaggio da una scuola all'altra. (il protocollo andrà sul sito [BETWEEN](#)).

CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI SU COME GESTIRE LA DIDATTICA IN CLASSI MULTI LINGUE.

Il corso sarà tenuto da Barbara D'Annunzio e Serragiotto docenti del laboratorio ITALS dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Il corso, rivolto ai soli insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado, sarà articolata in 4 incontri pomeridiani (settembre-ottobre) nelle seguenti date 17-09-2013 / 8-10-2013 / 15-10-2013 / 18-10-2013

Il modulo per l'iscrizione deve essere presentato entro il 10-9-2013 ed è reperibile presso la segreteria (Silvia).

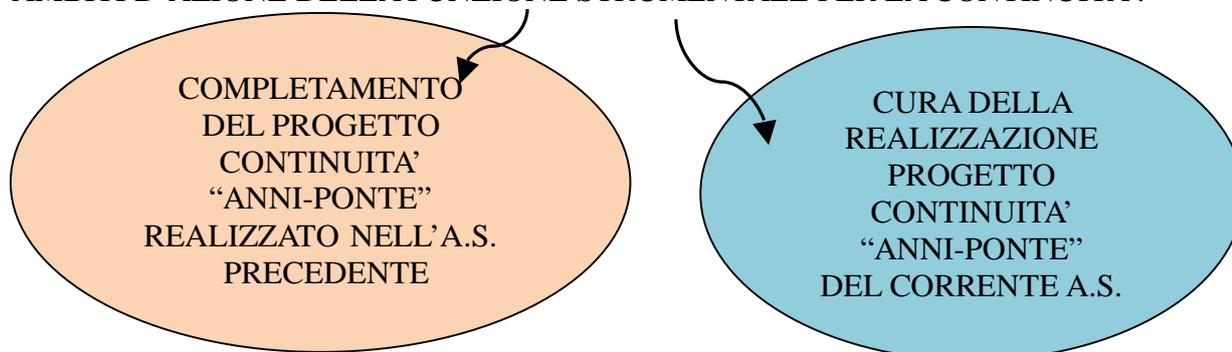
BIBLIOTECA STRANIERI

La biblioteca è stata ampliata di nuovi testi per l'insegnamento della lingua italiana e lo studio delle discipline.

La Referente
Renata Stefanini

CONTINUITA'

AMBITI D'AZIONE DELLA FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CONTINUITA':



1 A. COMPLETAMENTO PERCORSO INIZIATO NEL PRECEDENTE A.S. SC. DELL'INFANZIA E SC. PRIMARIA

Nell'a.s. 2011-2012 il Progetto "Continuità Anni-ponte" ha avuto inizio con **momenti di scambio informazioni tra insegnanti**, a completamento del Progetto iniziato lo scorso a.s.:

- 1a.** nell'incontro, il **13.09.2012**, tra ins. SC. DELL'INFANZIA che lo scorso a.s. avevano i bimbi di 5 anni e di SC. PRIMARIA (classi prime), **la scuola dell'infanzia ha presentato i Progetti realizzati** durante l'ultimo anno di scuola con i bimbi di 5 anni, i percorsi didattici e le scelte metodologiche adottate, allegando materiale in visione per meglio codificare il tutto (i "GIOCHI" costruiti dai bambini e diversi per ciascun plesso; il fascicolo contenente il Progetto condiviso dalle 4 scuole dell'infanzia, reso visibile con lo spettacolo teatrale presentato durante la festa di fine anno);
- 1b.** le insegnanti di scuola dell'infanzia hanno fornito informazioni circa gli alunni inviati alla sc. primaria, a ciascun team di classe prima.
Lo scambio si è rivelato prezioso per le insegnanti di scuola primaria, ed ha permesso di pianificare al meglio le attività di accoglienza-inizio nuovo a.s.

1 B. COMPLETAMENTO PERCORSO INIZIATO NEL PRECEDENTE A.S. 2011- 2012 SC. PRIMARIA E PRIMARIA E SC. SECONDARIA DI 1°GRADO

- 1c.** E' stato predisposto e realizzato **un momento di scambio informazioni tra insegnanti**, a completamento del Progetto "Continuità Anni-ponte" dello scorso a.s., che ha coinvolto gli insegnanti di SC. PRIMARIA di SC. SECONDARIA DI 1° GRADO:
- 1d.** l'incontro, avvenuto in data **04.10.2012**, si è tenuto tra gli ins. SC. PRIMARIA che lo scorso a.s. avevano le classi quinte e i COORDINATORI delle classi prime di SC. SECONDARIA DI 1°GRADO.
Gli insegnanti di scuola primaria, suddivisi in base alla sezione di appartenenza della propria precedente classe quinta, hanno risposto a domande specifiche degli ins. di scuola secondaria per poter conoscere meglio i ragazzi delle classi prime che avevano appena accolto.
Il momento è risultato utile e proficuo ed ha consentito di acquisire ulteriori elementi di conoscenza, soprattutto relativamente ai ragazzi più problematici.

2A. PROGETTO "CONTINUITA' ANNI-PONTE" 2012-2013

INCONTRI TRA SC. DELL'INFANZIA E SC. PRIMARIA

Per questo aspetto la Referente ha **coordinato gli incontri tra gli insegnanti delle classi coinvolte al “passaggio”** da un ordine di scuola ad un altro, all’interno del nostro Istituto Comprensivo, previsti nel corrente a.s..

Questo aspetto è stato curato mediante contatti tra i diversi gruppi-insegnanti, prendendo accordi con gli interessati e stabilendo l’**incontro iniziale**:

2a. è avvenuto un incontro in data **19.11.2012**, che ha coinvolto gli ins. di SC. DELL’INFANZIA (sez.5 anni) dei quattro plessi e gli ins. di SC. PRIMARIA (classi prime)

Lo scopo dell’incontro è stato quello di permettere agli insegnanti di concordare le modalità con le quali dovevano avvenire i 2 momenti previsti tra i gruppi di alunni, per favorire il “passaggio” da un ordine di scuola all’altro.

Si sono organizzati gli abbinamenti classi e le date secondo cui svolgere i 2 incontri presso la scuola primaria e le attività da realizzare per coinvolgere i bambini.

I 2 INCONTRI SONO STATI ORGANIZZATI NEL SEGUENTE MODO :

1°) Le insegnanti di sc. primaria hanno preparato e trasmesso, subito dopo il periodo natalizio, un “INVITO ALLA SEZ. DI SCUOLA DELL’INFANZIA” cui erano abbinati;

durante il 1° INCONTRO che si è svolto a fine gennaio, in date diverse e due gruppi alla volta, i bambini di 5 anni e di classe prima, hanno fatto una gustosa merenda preparata dal personale della mensa scolastica, di cui si era fatta precedente richiesta al Comune; successivamente hanno visitato spazi e laboratori della sc. primaria, accompagnati dalle insegnanti e dai bambini della classe prima ospitante;

2°) il 2° INCONTRO si è tenuto in aprile, seguendo modalità scelte e concordate dai diversi team, che comunque erano incentrate sulla storia-sfondo realizzata dalle scuole dell’infanzia, “**IL BOSCO MAGICO**”, di Sergio Diotti, legato alle tradizioni del nostro paese.

Al termine del 2° INCONTRO i bambini si sono scambiati diversi tipi di “doni”, precedentemente preparati o costruiti assieme, a ricordo del momento condiviso: segnalibri o oggetti riguardanti personaggi della storia.

FINALITA’ DEI 2 INCONTRI TRA SC. DELL’INFANZIA E SC. PRIMARIA:

1. Far conoscere gli spazi della nuova scuola e rassicurare positivamente i bimbi.
2. Far sperimentare alcune tipologie di attività laboratoriali (di ascolto, drammatizzazione, motorie, musicali).
3. Favorire momenti di relazione (merende insieme, momenti di socializzazione nelle varie classi).
4. Predisporre favorevolmente i bimbi di 5 anni all’ingresso nella nuova scuola, accrescendo in loro desiderio e curiosità verso il nuovo ordine di scuola.

2B. PROGETTO “CONTINUITA’ ANNI-PONTE” 2011-2012 INCONTRI TRA SC. PRIMARIA E SC. SECONDARIA DI 1° GRADO

Per questo aspetto la Referente ha **coordinato gli incontri tra gli insegnanti delle classi coinvolte al “passaggio”** da un ordine di scuola ad un altro, all’interno del nostro Istituto Comprensivo, previsti nel corrente a.s., contattando gli insegnanti coinvolti e stabilendo l’**incontro iniziale**:

2b. è avvenuto un incontro in data **08.11.2012**, tra gli ins. delle CLASSI QUINTE di SC. PRIMARIA e di CLASSE PRIMA di SC. SECONDARIA DI 1° GRADO.

Lo scambio di comunicazioni ha permesso agli insegnanti di concordare le modalità con le quali organizzare i momenti di incontro previsti tra i gruppi di alunni, nonché quelle relative ad un intervento dei docenti di scuola secondaria presso le classi quinte, allo scopo di favorire la conoscenza del nuovo ordine di scuola, le proposte offerte dalle 30 o dalle 36 ore e, facendo ciò, agevolare il “passaggio” alla scuola secondaria di 1° grado.

I 3 INCONTRI HANNO SEGUITO LA SEGUENTE ARTICOLAZIONE:

- 1) il 1° momento (nov.-dic.), della durata di 2 ore circa, si è svolto a classe quinta intera su classe prima secondaria, seguendo tale ordine:
 - un primo momento di conoscenza in generale della sc. secondaria e le domande/risposte;
 - “visita guidata” dei diversi laboratori, a piccoli gruppi, avendo come “guide” i ragazzi di prima secondaria che hanno illustrato l’organizzazione e l’utilizzo degli spazi .**
- 2) Il 2° momento (gennaio)**, è avvenuto nel salone con due o tre classi quinte, in 2 giornate diverse: alcuni docenti delle classi terze di scuola secondaria hanno presentato l’organizzazione oraria sia delle 30 che delle 36 ore e risposto alle domande che i ragazzi hanno formulato.
- 3) Il 3° momento (fine marzo-inizio aprile)**, ha permesso ai ragazzi di classe quinta di svolgere una lezione di SCIENZE MOTORIE IN PALESTRA, con i docenti Casavecchia e Piraccini.

FINALITA’ DEGLI INCONTRI TRA SC. PRIMARIA e SC.SECONDARIA:

1. Far conoscere gli spazi della nuova scuola e rassicurare positivamente i ragazzi.
2. Ricevere informazioni sulle 2 organizzazioni orarie della scuola secondaria.
3. Far sperimentare la modalità con cui vengono realizzate alcune attività, vivendole in prima persona.
4. Favorire momenti di relazione e di socializzazione nelle varie classi.
5. Predisporre favorevolmente i ragazzi di classe quinta, accrescendo in loro desiderio e curiosità verso il nuovo ordine di scuola.

MATERIALI UTILI AL “PASSAGGIO” DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

SONO STATI PREDISPOSTI I SEGUENTI MATERIALI UTILI AL PASSAGGIO ALLA SC. PRIMARIA:

- Ø AUTORITRATTO in formato A3 (cornice compresa);
- Ø UN GIOCO COSTRUITO IN OGNI SCUOLA DELL’INFANZIA, sulla Storia “**Il Bosco Magico**” di Sergio Diotti, sfondo per il Progetto di quest’anno delle varie scuole dell’infanzia:
 - COLLODI = GIOCO “L’UOMO NERO” sulla Storia;
 - RODARI E AMATI = GIOCO DELL’OCA con le tradizioni;
 - AQUILONE = UN “LIBRONE” E IL GIOCO MONOPOLI sulla Storia.

il percorso è stato complessivamente positivo.

I momenti condivisi sono stati costruttivi e vi è stata buona collaborazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. Tale aspetto viene rilevato come fondamentale e lo si auspica anche per i prossimi a.s. per un risvolto educativo favorevole.

1. La sc. dell’inf. Aquilone HA PROPOSTO di CONSEGNARE ALLE CLASSI PRIME DI SC. PRIMARIA I CARTELLONI-ALBERI CON GLI AUTORITRATTI DI CIASCUNO costruiti dopo il 2° incontro con i bimbi di classe prima, in continuità.

Questi alberi, da appendere all' inizio del nuovo a.s. nell'atrio delle classi prime, costituiranno il "Bosco dell'amicizia" e permetteranno ai bambini di ritrovare un ricordo della scuola dell'infanzia;

2. Si prevedono anche

- ü **Attività ludico-didattiche**
- ü **Lecture animate nella biblioteca della scuola.**

MATERIALI UTILI AL "PASSAGGIO" **DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Gli insegnanti hanno proposto di suggerire ai ragazzi di quinta la lettura di un libro di narrativa durante l'estate. che serva da "raccordo" tra i due ordini di scuola.

IL LIBRO CONSIGLIATO AI RAGAZZI DI QUINTA COME LETTURA ESTIVA QUEST'ANNO E':

"KAMO, L'IDEA DEL SECOLO" di Daniel Pennac

I ragazzi delle classi prime di scuola secondaria, impegnati come tutor, sono stati investiti di un ruolo di responsabilità e ben preparati dai docenti e hanno gestito positivamente i momenti.

Fondamentale e positivo è stato il contributo nel rispondere alle diverse domande poste loro dai ragazzi di quinta, di aiuto nel dissipare dubbi e preoccupazioni.

Il 2° momento con i Docenti di sc. secondaria ha permesso ai ragazzi di quinta di porre ulteriori domande di conoscenza della nuova scuola, rivelandosi utile e positivo.

Per quanto riguarda il 3° momento, in Palestra, i docenti di Educazione Fisica ribadiscono come esso sia stato particolarmente adatto a permettere ai ragazzi di conoscersi e inserirsi nella nuova realtà scolastica facendosi apprezzare gli uni dagli altri e consentire un sereno approccio al nuovo ordine di scuola.

SIA DA PARTE DEI DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, CHE DI CLASSE QUINTA SI SONO RILEVATE CONSIDERAZIONI POSITIVE IN QUANTO A ORGANIZZAZIONE E A NUMERO DI INCONTRI REALIZZATI NEL CORSO DELL'A.S. RELATIVAMENTE AL PROGETTO "ANNI-PONTE".

1. VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE STRUMENTALE E PROPOSTE

Per quanto è stato possibile verificare, le considerazioni complessive del Progetto, raccolte come Funzione Strumentale sono le seguenti:

- ü emerge la positività dell'intera struttura organizzativa, sia per il numero degli incontri che per le diverse attività poste in essere;
- ü si è notata una partecipazione attiva di bambini, ragazzi e insegnanti coinvolti, pertanto si ritiene che tutto ciò abbia posto le basi per favorire un approccio sereno a ciascuno dei due ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo.

Le impressioni complessivamente positive dell'esperienza, riportate dagli insegnanti che hanno verificato la ricaduta sui loro alunni, sprona a continuare la realizzazione del Percorso di Continuità nel nostro Istituto Comprensivo.

La Referente
FABIOLA GOLINUCCI

INFORMATICA



Considerazioni consuntive

La Funzione Strumentale delle nuove tecnologie per l'Istituto Comprensivo di Gambettola ha espletato le mansioni qui di seguito indicate:

- responsabilità dei 2 laboratori di informatica (condivisa con Cavina Loris) del plesso "Pascoli";
- implementazione e aggiornamento del sito web di Istituto (collaborazione dell'assistente amministrativa Turrone Silvia per la parte riservata alla segreteria);
- responsabilità delle Lavagne Interattive Multimediali presenti nelle 3 aule del plesso "Pascoli"; predisposizione della documentazione necessaria per l'acquisizione di nuove LIM, sorveglianza e collaudo;
- valutazione delle offerte di diverse società con relativa visione dei programmi per il passaggio al registro on-line. Studio e impostazione delle funzionalità del software prescelto e sperimentato durante la seconda parte dell'anno scolastico da 5 classi dell'Istituto (3 alla primaria: 1C-3B-4D e 2C-3C alla secondaria). Formazione/informazione ai docenti coinvolti. (collaborazione della prof. Sirotti Giovanna per gli aspetti riguardanti la scuola secondaria di 1° grado)

1) Nel plesso "Pascoli" (scuola primaria) sono presenti 2 laboratori di informatica nei quali sono installati 13 computer ciascuno; gli alunni li frequentano regolarmente rispettando l'orario e il "regolamento" che ogni anno viene stilato e reso noto a tutti i docenti.

E' necessaria la manutenzione ordinaria (finora eseguita da Cavina) per tenere in buono stato le macchine e i software, e spesso quella straordinaria (concordata con la Dirigente Scolastica) che prevede l'intervento dei tecnici dell'assistenza.

Anche nel plesso "Nievo" (scuola secondaria di 1° grado) ci sono 2 laboratori di informatica, la responsabilità dei quali viene condivisa dai docenti Abbondanza Benedetta e Polini Francesco.

2) Il sito web dell'Istituto Comprensivo di Gambettola (www.scuolegambettola.net) rappresenta un importante strumento di comunicazione con i docenti, le famiglie e l'intera comunità cittadina. Ha la funzione di vetrina dell'offerta formativa, è la sede di pubblicazione delle iniziative intraprese durante l'anno scolastico e ha lo scopo di rappresentare una sorta di "memoria storica" della scuola. Durante l'anno scolastico vengono pubblicate nel sito le news inerenti gli eventi e le iniziative svolte dall'Istituto, inoltre si arricchiscono le varie sezioni predisposte con nuovi contenuti. In tal modo si favorisce la divulgazione di notizie e conoscenze, dando la possibilità di far visionare a tutti l'Offerta Formativa della scuola e le azioni finalizzate alla sua realizzazione.

3) Il nostro Istituto, già da alcuni anni, ha potuto sperimentare la validità della Lavagna Interattiva Multimediale nella didattica quotidiana. Sia alla primaria, sia alla secondaria di 1° grado, diverse aule sono dotate di LIM e i docenti che vi operano si sono aggiornati seguendo corsi organizzati dal Ministero e dal nostro Istituto stesso, al fine di integrare la didattica tradizionale con quella digitale, e proporre agli alunni lezioni più motivanti ed interattive. Con l'uso della LIM l'ambiente di apprendimento tradizionale viene modificato e si creano situazioni più “operative” per gli alunni, che diventano protagonisti del proprio sapere e non passivi uditori di conoscenze.

4) Quest'anno, dal 2° quadrimestre, si è messa in atto la sperimentazione via web del registro di classe e personale dei docenti. Le assenze e i voti degli alunni delle 5 classi coinvolte sono stati annotati sul registro “Nuvola” e, alla fine dell'anno, gli scrutini e i documenti di valutazione hanno avuto la possibilità di essere prodotti in formato digitale. I dati vengono ospitati “in the cloud”, (letteralmente “nella nuvola”) cioè memorizzati e gestiti su Internet, invece di risiedere sul proprio personal computer. I vantaggi sono soprattutto quelli di poter accedere ai servizi in ogni momento e in ogni luogo, potendo così consentire al docente l'accesso al registro anche da casa propria. Inoltre la sicurezza dei dati viene gestita dall'hosting provider di riferimento. L'imminente applicazione della legge n°135/2012 sulla Dematerializzazione (che mira a limitare sempre più l'uso della documentazione cartacea) richiede alle scuole l'utilizzo del registro digitale già a partire, presumibilmente, dal prossimo anno scolastico. Ogni aula del plesso “Pascoli” e “Nievo” è stata dotata di connessione a Internet, al fine di consentire il collegamento quotidiano al registro on-line da parte dei docenti durante lo svolgimento delle lezioni, registrando le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni. Gli argomenti trattati, i voti e le eventuali annotazioni potranno, invece, essere inseriti da casa in un momento successivo alla presenza in aula.

Si ringraziano per la collaborazione i colleghi sopraccitati e tutti coloro che hanno contribuito al buon funzionamento delle attività scolastiche avvalendosi di un adeguato utilizzo delle nuove tecnologie.



La Referente
Ins. Paola Franchini

ORIENTAMENTO



A. Martini "Le stelle"

Con l'incarico di "Funzione strumentale per l'Orientamento", durante il corrente anno scolastico mi sono occupata dell'organizzazione delle attività formative e informative inerenti all'Orientamento:

- Ø coordinando il gruppo di lavoro costituito all'interno dell'istituto scolastico;
- Ø curando il raccordo con le scuole Secondarie di II grado;
- Ø comunicando alle classi le date degli open day e distribuendo il materiale informativo ricevuto dai diversi istituti;
- Ø curando l'organizzazione delle diverse attività progettate.

All'inizio dell'anno scolastico si è costituita una commissione formata dai docenti coordinatori delle classi terze (prof.sse Privitera R, Rinaldi S., Ianni C. e prof. Camaeti G.), prof.ssa Amadori C., Mosconi M. e la referente.

In data 9/10/2012 si è svolta la riunione del suddetto gruppo di lavoro e in quella sede si sono delineate le attività di orientamento per l'anno scolastico 2012-2013.

Questi i momenti fondamentali della progettazione:

- percorso formativo nelle classi con esperti esterni
- incontro informativo con i rappresentanti delle scuole Secondarie di II grado
- due incontri serali di formazione per i genitori
- visita mattutina presso una scuola Secondaria di II grado scelta dai singoli alunni.

Durante la riunione è stato distribuito anche materiale informativo sulle novità apportate dalla Riforma ed è stato indicato il sito web creato dall' Ufficio Scolastico Regionale per l'Orientamento.

Attività di formazione con esperti del "Consorzio Sì"

Tale momento, che si è svolto nei mesi di novembre e dicembre, ha coinvolto tutti gli alunni delle

classi terze e si è sviluppato attraverso l'attivazione di quattro incontri di due ore ciascuno, in classe, in orario curricolare.

Finalità del progetto:

- Û Conoscenza del sé
- Û Capacità di individuare i punti "forti e deboli" nel proprio impegno a scuola e nel tempo libero
- Û Riconoscimento della figura del "maestro" come guida valoriale
- Û Espressione delle proprie aspirazioni e desideri
- Û Capacità di collegare ambiti di competenza con futuri scenari d'azione.

Quest'attività si svolge alla presenza dell'insegnante di Lettere e, come già in altre sedi evidenziato, non intende sostituire il percorso orientante dei singoli Consigli, ma integrarlo e potenziarlo.

Al termine del suddetto percorso formativo è iniziato quello **informativo**, suddiviso nei seguenti momenti:

- 1) **Incontri coi referenti delle Scuole Secondarie di secondo Grado** del territorio, al mattino, presso la scuola primaria con il seguente calendario:
 - Istituti Professionali 11/12/2011
 - Istituti Tecnici 12/12/2011
 - Licei 13/12/2011

Questi momenti erano aperti anche ai genitori e ogni ragazzo ha avuto la possibilità di partecipare a due dei tre incontri.

In seguito alle criticità emerse dalla verifica finale dell'anno precedente si è deciso di limitare l'invito alle scuole più vicine (Savignano e Cesena) per evitare un'eccessiva lunghezza dell'incontro. Agli istituti presenti è stato richiesto di dare informazioni che mirassero a chiarire soprattutto le finalità, gli aspetti didattici e formativi del proprio percorso di studi, insistendo sulle peculiarità dell'indirizzo e le materie caratterizzanti.

- 2) La **visita al mattino presso una Scuola Secondaria di II Grado**, con partecipazione alla vita di classe, ha concluso il momento informativo del percorso di orientamento. Le visite si sono svolte quasi tutte in un'unica mattinata al fine di recare il minimo danno alla normale attività didattica. Ad ogni alunno è stata data la possibilità di visitare un unico istituto, che ha rilasciato un attestato, necessario per giustificare l'assenza in classe.

Attività di formazione per i genitori

Ai genitori sono stati proposti due incontri serali:

- Martedì 4/12 - Prof. Daniele Celli: "Responsabilità educativa di fronte alle scelte nella scuola e nella vita"
- Lunedì 17/12 - Dott. J. Casadei: "Competenze personali che aiutano i figli a realizzarsi a scuola e nel lavoro".

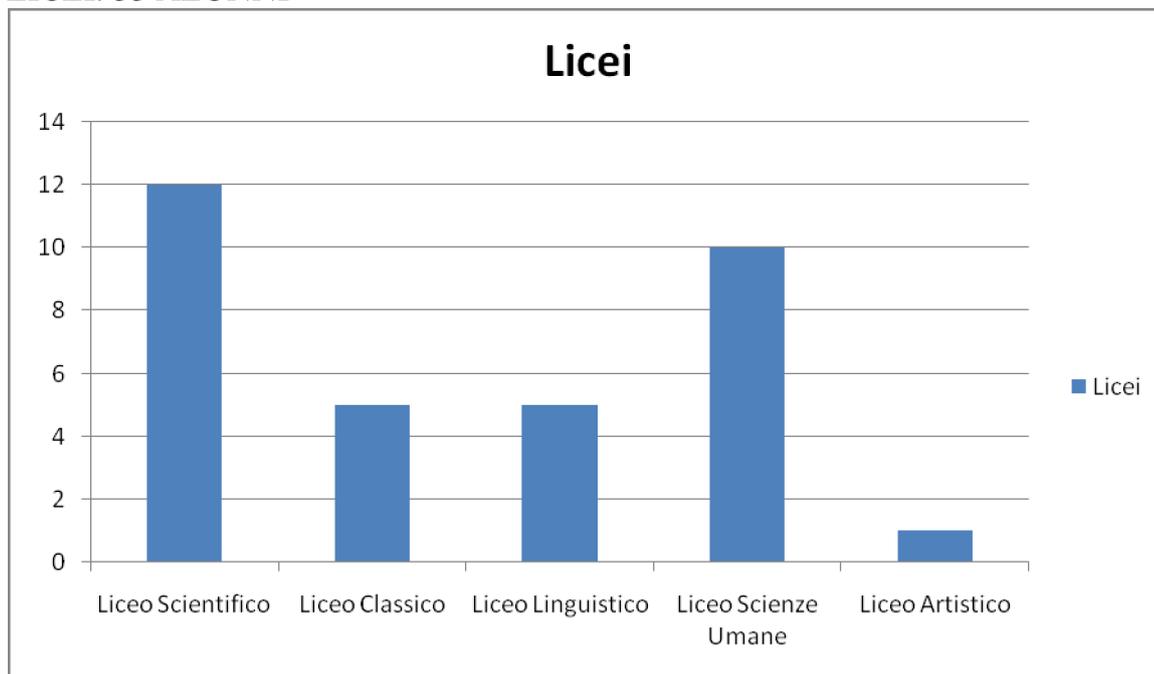
Positivi sono stati i giudizi in merito agli incontri del prof. Celli e del dott. Casadei, si sono rivelati momenti molto significativi anche per gli alunni che vi hanno partecipato.

GRAFICI

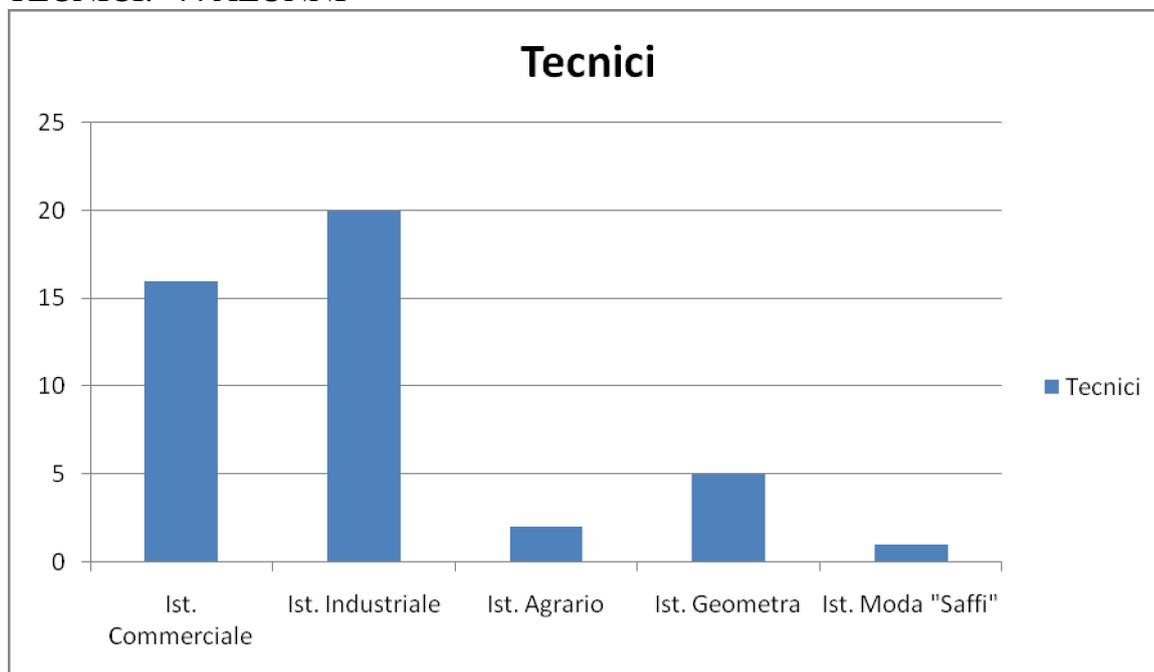
QUADRO GENERALE DELLE ISCRIZIONI

TOTALE ALUNNI: 101

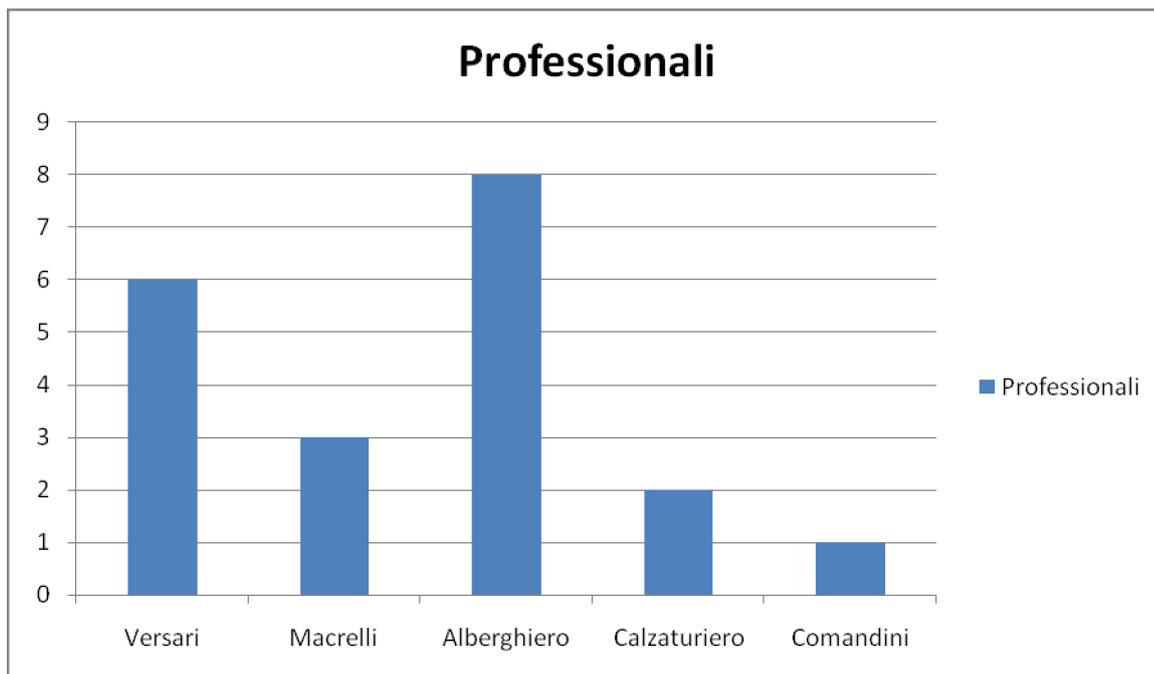
LICEI: 33 ALUNNI



TECNICI: 44 ALUNNI

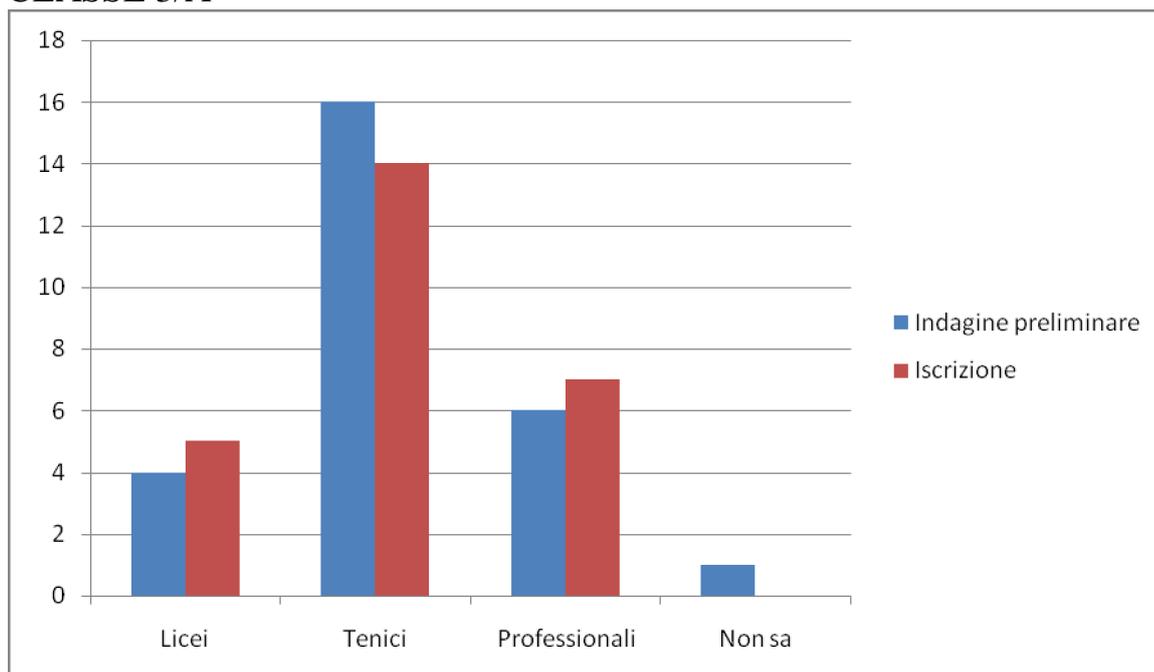


PROFESSIONALI: 20 ALUNNI

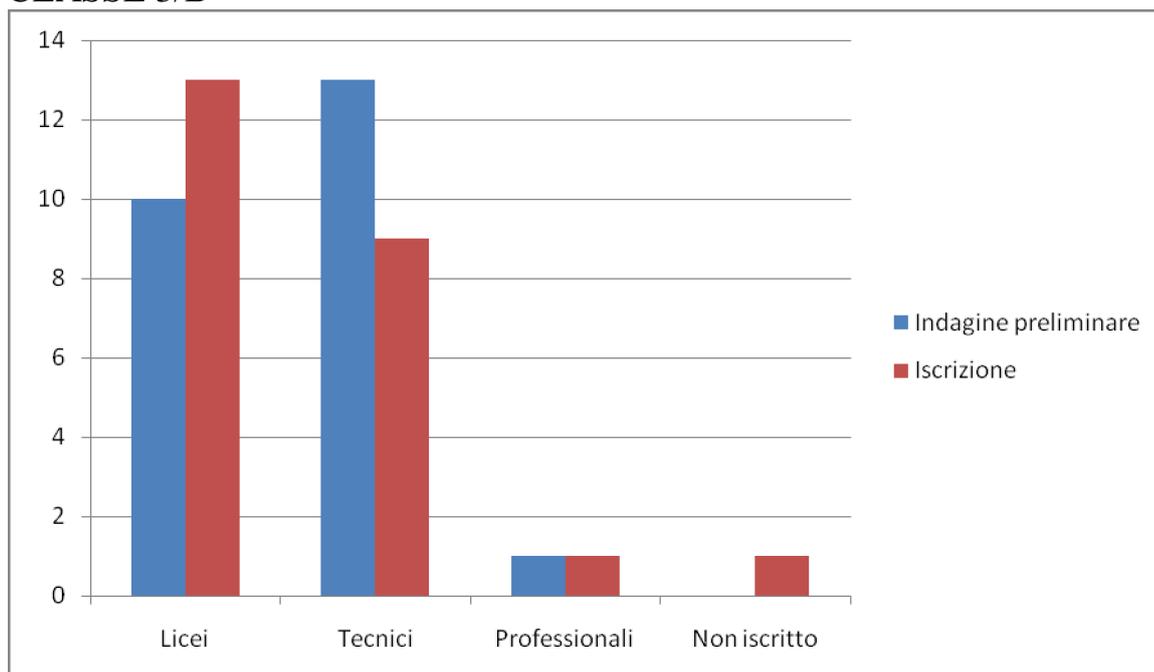


Due allievi, in accordo con le scuole coinvolte e le famiglie, si sono iscritti al percorso di qualifica professionale negli Enti.

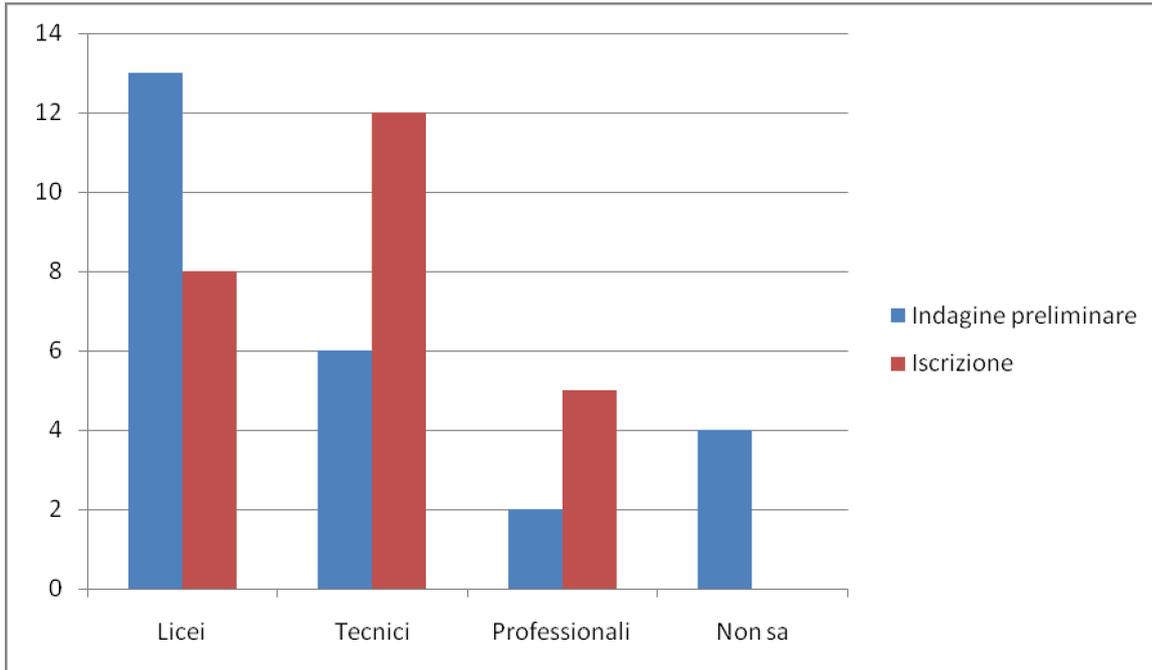
CLASSE 3/A



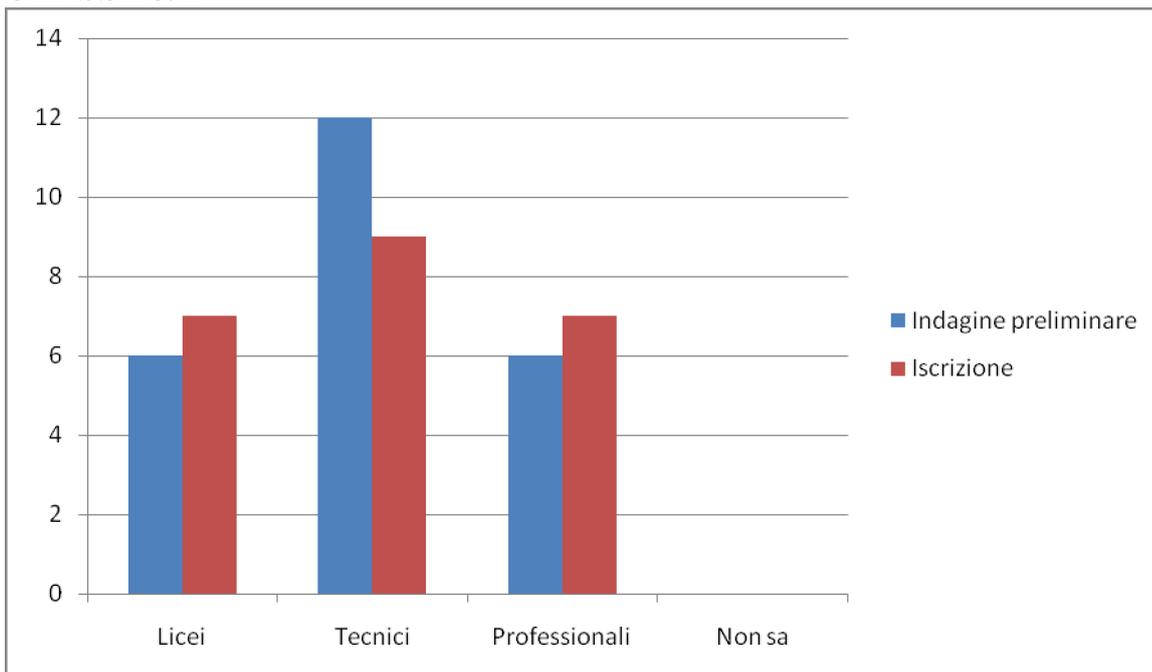
CLASSE 3/B



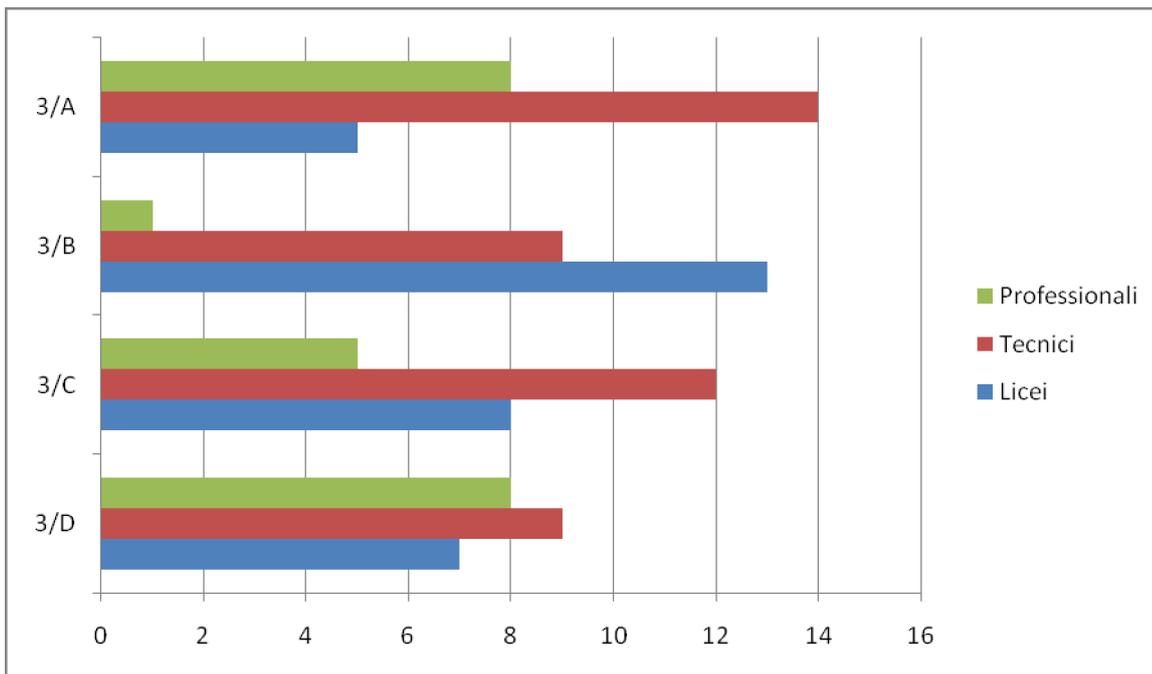
CLASSE 3/C



CLASSE 3/D



SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO SCELTE NELLE DIVERSE CLASSI



La Referente
Denise Zoffoli